Settimana di preghiera per le vocazioni

**Con gli occhi di Dio**

*La Diocesi di Trento prega per le Vocazioni invocando i Santi Trentini*

1° giovedì del mese di maggio: **Odoardo Focherini**

*La guida ricorda che la veglia di questa sera si colloca all’interno della Settimana di preghiera per le vocazioni, che culminerà con la 59°Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni di domenica 8 maggio.*

**CONTEMPLAZIONE**

*Ci si pone in ginocchio.*

*Canto di esposizione: Nei cieli un grido risuonò (UnL n. 85) o un altro canto.*

*Momento di silenzio per l’adorazione personale.*

*Guida:* Ripetiamo: **Resta con noi, Signore Gesù!**

*Lettore:*

Hai accompagnato sul cammino di Emmaus

i tuoi discepoli tardi di cuore nel credere:

sostieni nella fede quelli che dubitano. **R.**

Hai aperto le loro menti all'intelligenza delle Scritture:

insegnaci che occorre soffrire con te

per entrare nella tua gloria. **R.**

Ti sei fatto riconoscere spezzando il pane:

aiutaci a condividere ciò che abbiamo

e ti scopriremo presente nei bisognosi. **R.**

Hai fatto ardere i nostri cuori con la tua presenza:

rivelati a noi che ti cerchiamo

e saremo i tuoi testimoni tra gli uomini. **R.**

Hai promesso di mandare lo Spirito santo:

rivestici di forza dall'alto

e mantienici nella gioia, perseveranti nella lode. **R.**

*Canto: Credo in te, Signor (UnL 166) o un altro canto*

**IN ASCOLTO**

*Ci si alza in piedi.*

*Lettore:*

Dal vangelo secondo Luca (14, 34-35)

 Il sale è buono, ma se anche il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si salerà?  Non serve né per la terra né per il concime e così lo buttano via. Chi ha orecchi per intendere, intenda». Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

*Ci si pone a sedere.*

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

*Canto: Gustate e vedete (UnL 169) o un altro canto*

**CHIAMATA ALLA SANTITÀ**

*Guida:*

*Essere sale della terra, cioè dare sapore alle relazioni che si vivono, iniziando dalla famiglia e dall’ambiente di lavoro, è la chiamata rivolta a tutti noi da Gesù. Non è sempre facile, le difficoltà che la vita pone sul cammino a volte rischiano di far affievolire il sapore. La santità consiste anche in questa capacità di continuare a donare gusto anche nei momenti più difficili, anche di fronte alla possibilità, come per Odoardo Focherini di giocarsi la vita per il Vangelo.*

*Lettore:*

Il beato Odoardo Focherini nacque a Carpi (Modena) il 6 giugno 1907; il padre era di origine trentina. Educato alla fede nell’Azione Cattolica, ne divenne il presidente diocesano e organizzatore di congressi eucaristici e manifestazioni ecclesiali. La passione per l’annuncio del regno di Dio lo portò ad essere cofondatore della rivista per fanciulli L’aspirante e collaboratore al giornale L’avvenire d’Italia, di cui fu amministratore e giornalista. Il 9 luglio 1930 sposò Maria Marchesi, di una famiglia di Marcena di Rumo (Trento), dalla quale ebbe sette figli, educati cristianamente. Durante la II guerra mondiale mise in salvo oltre cento ebrei. La sua pubblica testimonianza cristiana lo rese inviso al regime totalitario che lo imprigionò e deportò nei campi di concentramento, ove continuò gioioso il suo impegno per la fede. Morì il 27 dicembre del 1944. Venne proclamato beato a Carpi il 15 giugno 2013.

*Lettore:*

Dalla «Lettera» del beato Odoardo alla moglie Maria dal campo di concentramento di Fossoli.

Quante cose ci dovremo dire, quanto abbiamo imparato in questi tempi duri specialmente per te, quanta esperienza, quanti pensieri di rimpianto e di rammarico per non aver sempre saputo vivere in piena intensità affettiva tutti, tutti i momenti della nostra vita, per non aver saputo sempre disperdere subito con un colpo affettuoso di zefiro i piccoli cirri vaganti nell’azzurro del nostro cielo! Ma il nostro cielo tornerà sereno, e, ne sono certo, in esso di cirri, non se ne formeranno più, sei convinta? Forse o senza forse, doveva esserci per i nostri cuori questa prova doppiamente spinosa per farci reciprocamente conoscere ed avvicinare di più – e dire che credevamo il contrario – avevamo forse bisogno che il dolore con i suoi aculei cerchiasse i nostri cuori per riunirli di più, per compenetrarli ancor più, per saldarne la indissolubilità. Senz’altro la Provvidenza ci ha chiesto questa prova, che potrà anche prolungarsi nel tempo e maggiorare in intensità, per ricambiare la generosità e la bontà dell’accettazione in tante rose senza spine, in tanti petali di protezione per i figli di questo nostro grande amore, per i fiori sbocciati da questa nostra unità di pensieri, di ideali, di vita, di speranze, nate e cresciute al sole di una fede nella quale abbiamo cercato sempre di vivere e di operare. Se dovrà tacere la penna nessuno e niente imporrà alla preghiera ed ai cuori di tenerci sempre in più che affettuosa comunicazione e oltre tutto e oltre tutti saremo sempre più uniti. E di questa certezza sono lieto tanto, anche se poca cosa nel confronto di ciò che vorremmo e con immutata fede attendiamo. Ripeto a Dio l’offerta di tutto in favore tuo e dei piccoli nella speranza di tutti potervi riabbracciare al più presto fidente nella corona di angeli custodi che proteggerà tutti, certo che l’offerta non sarà fatta invano. Baciami tutti come io faccio sulla foto mattina e sera. La fede ti conforti, guidi e sorregga, il ricordo delle ore più belle ti sia vicino, il calore immenso del mio affetto ti riscaldi, ti accompagni e ti sorregga il mio amore, la mia gratitudine immensa, il pensiero del sereno non t’abbandoni mai, e ci accompagni in ogni momento. Il Signore è con noi e noi fidiamo in lui. Il Signore ti accompagni sempre e sta certa che la preghiera, se vale di più quando è avvallata da una offerta, la mia lo è da non poco e lo sarà ancora di più, ogni giorno, ogni ora. È il meno che possa fare, e il meglio ché di più non mi è possibile. Arrivederci Mariolina, e voglia il Signore presto. Arrivederci che è speranza, certezza, fede come il tuo cuore ha dettato.

*Omelia o silenzio di adorazione personale*

*Guida:* Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore,

**Tutti: produce molto frutto, alleluia.**

*Guida:* Nulla di ciò che è dolore e sofferenza va perduto, tutto si tramuta in benedizione se accettato con fede e offerto a Dio.

**Tutti: produce molto frutto, alleluia.**

*Canto: Con i Santi lodiamo il Signore (UnL 194) o un altro canto.*

**IN PREGHIERA**

*Ci si alza in piedi.*

*Guida:* Nel nome del Signore Gesù, che prega per noi e con noi, insieme preghiamo: **Signore, manda il tuo Spirito e rinnova la faccia della terra!**

*Lettore:*

1. Signore Gesù Risorto, tu hai detto: “Chiedete e vi sarà dato”: ci rivolgiamo a te per ottenere, per la nostra Diocesi, il dono di Pastori santi, portatori del tuo Spirito di misericordia e di sapienza, che offrano con generosità alle nostre Comunità il tuo Perdono, la tua Parola, il tuo Pane. Preghiamo:

2. Signore Gesù Risorto, hai posato il tuo sguardo di predilezione su tanti fratelli e sorelle che ti hanno seguito con gioia in tutta la loro vita. Posalo ancora sui giovani e sulle giovani delle nostre Comunità: si sentano saziati nell’intimo dal tuo amore e, con l’aiuto dei loro Pastori e di tutta la Comunità, scoprano con gioia il tuo disegno sulla propria vita e vi aderiscano. Preghiamo:

3. Signore Gesù Risorto, secondo il desiderio del tuo cuore, ti chiediamo santità di vita per le famiglie cristiane. Nutrite dalla tua Parola, dai tuoi Sacramenti e dalla preghiera, conoscano la gioia di offrire a te qualche loro figlio nel sacerdozio o nella vita religiosa o missionaria. Preghiamo:

4. Signore Gesù Risorto, che, in questo tempo di grazia, dalla destra del Padre effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito, donaci un cuore aperto, libero e umile, che accolga pienamente il tuo Dono: saremo a nostra volta dono per i fratelli, soprattutto per quelli più bisognosi della tua luce e del tuo perdono. Preghiamo:

*Guida:* Affidiamo tutte le preghiere che abbiamo nel cuore al Padre e diciamo insieme: **Padre Nostro.**

O Dio, che hai fatto risplendere nel beato martire Odoardo Focherini purezza di fede e piena sottomissione alla tua volontà, per sua intercessione e sul suo esempio, dona anche a noi di riconoscere i disegni della tua paterna provvidenza e di metterli in pratica nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**BENEDIZIONE**

*Ci si pone in ginocchio.*

*Canto: Adoriamo il sacramento (UnL n. 199) o un altro canto.*

*Guida:*

Preghiamo. O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**.

*Detta l'orazione, il sacerdote o il diacono, fa con il Santissimo Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla. La benedizione si omette se presiede un laico.*

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Ci si alza in piedi.*

*Canto alla reposizione: Regina cœli (UnL n. 124) o un altro canto.*